



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI

PAIC88600N

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8434** del **08/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 24 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 35 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo Balsamo Pandolfini di Termini Imerese, in base al "Regolamento dell'autonomia scolastica" (D.P.R. 275 – 08.03.99) e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale, progetta e realizza interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona, contestualizzando gli interventi in relazione alle caratteristiche specifiche degli allievi e del territorio.

L'Istituto, riconoscendo il primario valore della persona, considera le diversità una ricchezza per tutti: razze, etnie, lingue, religioni, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche sono assunte come opportunità sulle quali innestare la costruzione di un dialogo democratico fondato sulla condivisione di regole di vita sociale che rendano significativi i percorsi formativi. Per questo si ritiene fondamentale evitare l'isolamento culturale e l'autoreferenzialità, aprendosi all'esterno mediante l'adesione a reti locali, provinciali e nazionali, ad iniziative progettuali promosse da associazioni del volontariato civile operanti nel territorio.

I vari plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo si trovano distribuiti nei diversi quartieri del comprensorio cittadino, in maniera tale da comprendere, in ciascuno di essi, parti rappresentative delle diverse categorie socio-economiche e culturali della comunità. Non emergono, in tale contesto, situazioni particolari tali da caratterizzare, o classificare, un plesso rispetto ad un altro, né differenze sostanziali di tipo organizzativo e dei servizi forniti. La realtà familiare è ancora sentita nei suoi valori tradizionali di educazione, unità e solidarietà. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è molto variabile ed a volte in forte contrapposizione tra di loro, variando da una fattiva collaborazione e significativa presenza, sino ad una totale mancanza di partecipazione che in casi estremi diventa assoluto disinteresse alle offerte formative ed educative.

Tali situazioni si evidenziano particolarmente nel momento in cui le famiglie sono chiamate alla formazione degli organi collegiali (basso numero di votanti nei seggi elettorali) e delle relative attività, dove la presenza e la collaborazione, di solito, è garantita sempre dalle stesse persone.

Una delle finalità della scuola è, pertanto, quella di perseguire un sempre maggior coinvolgimento delle famiglie alle attività ed alle problematiche scolastiche, chiamandole ad assumere un ruolo collaborativo, propositivo e creativo con la scuola.

Le iniziative che la scuola intende realizzare, sono finalizzate alla:



- conoscenza approfondita del percorso educativo (finalità obiettivi, strategie, valutazione);
- informazione dettagliata del PTOF (consigli di classe, incontri di interclasse, intersezione, incontri tecnici, ecc.);
- informazione sugli aspetti extra-insegnamento della scuola (finanziamenti, problematiche strutturali, bilancio scolastico, interventi manutentivi, ecc.);

Le iniziative di cui sopra sono rivolte alle famiglie per approfondire il dialogo con la scuola su problematiche e bisogni che continuamente emergono e che possono essere affrontate e risolte attraverso un confronto diretto tra scuola e famiglie.

La popolazione scolastica si presenta eterogenea. Nel nostro Istituto Comprensivo esistono alunni a rischio di dispersione scolastica ed è presente il fenomeno delle frequenze irregolari che incidono pesantemente sui processi di apprendimento e di formazione. In questi alunni si rilevano vissuti di inadeguatezza, self-image non positiva, scarsa consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, mancanza di motivazione allo studio e incapacità a rispettare le regole della convivenza. Numerosi sono anche gli alunni in situazione di handicap psico-fisico che impegnano la scuola nella ricerca finalizzata a realizzare reali processi di integrazione.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è attualmente composta da 1219 alunni (367 alunni scuola dell'infanzia, 595 alunni scuola primaria e 257 alunni scuola secondaria 1° grado). Tali numeri tengono conto del recente accorpamento del Plesso "Pirandello" all'Istituto. Nei tre ordini di scuola gli alunni con disabilità certificata sono 75. Per alcuni alunni sono stati ravvisati bisogni educativi speciali, pertanto i consigli di classe hanno provveduto ad elaborare i relativi piani didattici personalizzati. Nella scuola secondaria di primo grado sono iscritti all'indirizzo musicale ben 65 alunni, con un incremento rispetto agli anni precedenti. La presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è inferiore al 2%. La variabilità dell'indice di background familiare (ESCS) all'interno delle classi della scuola primaria è ben al di sopra della media nazionale e l'indice di variabilità tra le classi è inferiore al 6%, attestando l'adozione di idonei criteri per la formazione delle classi in entrata.

Vincoli:

Molti alunni vivono in condizione economica svantaggiata e/o provengono da contesti socio-culturali poco attivi e stimolanti. Nell'area, in seguito al depauperamento dell'attività industriale, si è assistito inevitabilmente ad un calo delle risorse economiche. Il livello di apprendimento è medio-basso,



risultando talvolta inficiato da difficoltà linguistiche dovute all'uso del dialetto nell'ambito familiare. Nella nostra scuola alcuni alunni sono a rischio di dispersione scolastica ed è presente il fenomeno delle frequenze irregolari che incidono sui processi di apprendimento e di formazione, anche se il fenomeno è in diminuzione. La variabilità dell'indice di background familiare (ESCS) all'interno delle classi e tra le classi della scuola secondaria di primo grado si discosta in maniera apprezzabile l'indice di variabilità tra le classi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La città di Termini Imerese è posta alle pendici del Monte San Calogero, sulla costa tirrenica siciliana. La superficie comunale si estende per 77,5 kmq. Ad Est confina con i Comuni di Campofelice di Roccella e Collesano. A Sud confina con i Comuni di Cerda, Sciara e Caccamo. Ad Ovest il confine lambisce l'insediamento urbano di Trabia. A Nord il confine è il Mar Tirreno. Tale collocazione geografica ne fa una cerniera tra il bacino dell'area metropolitana di Palermo ed il bacino del Parco delle Madonie. I buoni collegamenti con la rete ferroviaria ed autostradale la rendono facilmente raggiungibile. La pesca è un'attività di rilievo. Il turismo, legato al patrimonio ambientale e culturale, potrebbe rappresentare una risorsa importante per l'economia del Comune. Alcune Associazioni del territorio collaborano con l'Istituto: Lions club, Pittamuri, ARESS FABIOLA onlus, Associazione Amici della Musica "Benedetto Albanese" di Caccamo, Vela Club Termini Imerese, A.S.D., Teatro Zeta, Biblioteca Liciniana, Dusty Educational, Arma dei Carabinieri.

Vincoli:

L'erogazione delle risorse alla scuola da parte degli Enti locali risulta esigua considerato che l'Istituto comprende n°5 plessi dei tre ordini di scuola dislocati in varie zone della città. Non sempre è garantita una continuità nel finanziamento dei progetti avviati. Il territorio offre esigue attività a carattere ricreativo culturale. Risulta scarsa nel territorio la presenza di imprese economiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'ICS "Balsamo-Pandolfini" è costituito da sei plessi: cinque plessi ospitano la Scuola dell'Infanzia (con un totale di 20 sezioni, di cui due a tempo normale) e la Scuola Primaria (con un totale di 37 classi). La Scuola Secondaria di 1° grado occupa due plessi, di cui uno in maniera esclusiva, con un totale di 16 classi, tutte a tempo normale. Sono presenti laboratori informatici/multimediali; tutte le classi sono dotate di LIM o digital board, collegate con una rete wireless. Di recente, grazie ai finanziamenti del "PIANO SCUOLA 4.0" del PNRR è stata incrementata la dotazione di



strumentazione digitale già preesistente con digital board di ultima generazione, chromebooks, stampanti 3D, tablet, pc portatili, tavoli interattivi, robotica educativa per il coding e l'allestimento di due aule digitali nel plesso centrale. Nell'Istituto e' in uso il registro elettronico per tutti gli ordini di scuola, sia per la didattica, che per la gestione del personale. L'Istituto e' inoltre dotato di: un laboratorio musicale, uno scientifico e uno artistico, forniti di collegamento ad internet e LIM, ed una palestra nella sede centrale. Di recente sono stati effettuati dei lavori all'interno del plesso centrale che hanno permesso di rendere piena fruibilità della sala video per conferenze ed attività collettive. Lavori di ammodernamento sono al momento in corso in più plessi. Ai fini dell'inclusione, il comune assicura l'inserimento, ove richiesto, di assistenti alla comunicazione

Vincoli:

I finanziamenti di cui l'I.C.S "Balsamo-Pandolfini" dispone risultano esigui se rapportati alle reali necessita' dell'intera Comunita' Scolastica, considerando anche l'elevato numero di plessi. Essi provengono in maggior misura dalla Regione, poi dallo Stato ed, infine, dal Comune. Il servizio di scuolabus non è attivo.

Risorse professionali

Opportunità:

L'istituto e' stato in reggenza per alcuni anni. Dall'anno scolastico 2021/22 ha sede di titolarita' il Dirigente Scolastico, proveniente da altra istituzione scolastica. Buona parte dei docenti e del personale ATA è a tempo indeterminato, tra i quali la maggior parte da piu' di 5 anni e mediamente piu' giovani rispetto alla media regionale. Questo assicura una stabilita' nelle figure di riferimento all'interno dell'istituto. Rilevante e' il numero di docenti con formazione specifica per l'inclusione. Nell'istituto e' presente anche una funzione strumentale per l'inclusione. La scuola ha aderito a vari corsi di formazione on-line, tra i quali un corso d'ambito sull'inclusione, destinato a tutti i docenti non specializzati sul sostegno. Nell' a.s. 2023-24 alcuni docenti dei diversi ordini hanno seguito una formazione specifica per la transizione digitale, sia in presenza che usufruendo della piattaforma FUTURA - PNRR. Nell'istituto operano anche n.4 tecnici informatici di supporto alle attivita' didattiche e funzionali.

Vincoli:

Circa il 30% dei docenti risulta essere a tempo determinato; altri docenti, provenendo da altre province, tendono a trasferirsi; pertanto la valorizzazione delle competenze manca talvolta di effetti duraturi sull'istituzione scolastica. Superata l'emergenza legata alla pandemia, la scuola e' stata privata dei docenti, con "contratto covid", destinati al recupero ed al potenziamento delle abilita' degli alunni.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

Sulla base di quanto fin qui evidenziato e in relazione alle analisi condotte di seguito alla presente sezione, l'ICS "Balsamo-Pandolfini" si dà, sul territorio, la seguente "Mission":

"Formare giovani cittadini consapevoli, orientati e competenti"

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – 2022/2025

A.S. 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il comma 14 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
- Visto l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Vista la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"
- Considerato il proprio precedente atto di indirizzo: "Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25"



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio 2022/2025 elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base del sopracitato Atto di indirizzo e approvato dal Consiglio di Istituto
- Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramenti individuati;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- Considerate le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento;
- Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;
- CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della Legge n.107/2015 il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, sulla base del quale si dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/25.

L'integrazione del documento "Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25" dovrà continuare a garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti/degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Collegio dei Docenti dovrà rivedere le specifiche sezioni in cui è articolato il documento al fine di adeguarlo o integrarlo sulla base di nuove esigenze emerse, tenendo anche conto delle risultanze scaturite dal monitoraggio, la verifica e la rendicontazione delle azioni progettuali finora realizzate, secondo quanto di seguito indicato:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- l'adeguamento annuale (2024-2025) del Ptof deve tener conto della normativa e delle presenti indicazioni facendo riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, alle priorità concordate in termini di miglioramento dei risultati scolastici e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza negli studenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità costruito in questi anni.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Piano Scuola 4.0 e richiamo ai principi OCSE per progettare gli ambienti di apprendimento
- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Indicazioni Nazionali 2012 e nuovi scenari
- Linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di cui al Decreto Ministeriale n.18 del 13 gennaio 2021
- nella progettazione educativa si terrà conto della progettazione per competenze, intendendo per competenza "la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"
- le azioni messe in atto dalla scuola dovranno mirare:
 - al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza
 - al contrasto della dispersione scolastica ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni anche come specificato nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
 - alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e forme di disagio
 - all'individualizzazione e personalizzazione delle proposte didattiche per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento degli apprendimenti
 - alla promozione della lettura, opportunità necessaria per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento nelle scuole.

Risulta pertanto necessario:



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

- rafforzare i processi di revisione del curriculum verticale di istituto
- implementare il curriculum di Educazione Civica con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano traguardi comuni di competenza
- proseguire nella riflessione sulle pratiche didattiche in uso per favorire l'assunzione di un approccio formativo alla valutazione, che consenta una stretta correlazione tra gli obiettivi oggetto di valutazione e la progettazione didattica
- rafforzare le pratiche e le progettualità di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola
- progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"
- operare per la reale personalizzazione dei curricula sia in termini di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle inclinazioni di ciascuno
- promuovere azioni di integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche degli studenti (DM 65/2023)
- attenzionare ogni forma di "disagio" e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa progettazione interdisciplinare per competenze
- programmare interventi finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica, promuovendo una serie di azioni per prevenire e contrastare la dispersione scolastica in ogni sua forma (DM 19/2024)
- riorganizzare i setting d'aula, progettando nuovi ambienti di apprendimento in linea con il Piano Scuola 4.0
- promuovere azioni per favoriscano il benessere, la socializzazione e la collaborazione
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del



07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle

studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica.

Il sostegno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa richiederà, come ogni anno,

- l'esplicitazione dell'organigramma di Istituto sia relativamente al personale docente che Ata, in un'ottica di leadership diffusa e nella prospettiva di un'organizzazione articolata e flessibile
- la definizione di un Piano Triennale della Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico - metodologico - didattica dei docenti e delle competenze del personale Ata
- l'esplicitazione delle Reti e degli Accordi stipulati con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Nel precisare che il presente atto di indirizzo potrà subire integrazioni o revisioni, anche alla luce di cambiamenti normativi o di nuove esigenze dell'Istituto, si ringrazia fin da ora il Collegio con le sue articolazioni per il contributo e l'impegno che saranno profusi per l'aggiornamento del PTOF

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Caterina La Russa



ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA – 2022/2025

A.S. 2023/24

- Visto il comma 14 dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
- Visto l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- Considerato il proprio precedente atto di indirizzo: "Atto di indirizzo al Collegio Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/25"
- Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto per il triennio 2022/2025 elaborato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 3 del 21/12/2023 sulla base del sopracitato Atto di indirizzo e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 del 21/12/2023
- Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramenti individuati;
- Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- Considerate le iniziative promosse per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e apprendimento;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999, così come novellato dall'art.1 comma 14 della Legge



n.107/2015 il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, sulla base del quale si dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/25.

L'integrazione del documento "Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/25" avrà come finalità quella di continuare a garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Collegio dei Docenti dovrà rivedere le specifiche sezioni in cui è articolato il documento al fine di adeguarlo o integrarlo sulla base di nuove esigenze emerse, tenendo anche conto delle risultanze scaturite dal monitoraggio, la verifica e la rendicontazione delle azioni progettuali finora realizzate, secondo quanto di seguito indicato:

- l'adeguamento annuale (2023-2024) del Ptof deve, su una solida base normativa e secondo le presenti indicazioni, fare riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, alle priorità concordate in termini di miglioramento dei risultati scolastici e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza negli studenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità costruito negli anni.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- Piano Scuola 4.0 e richiamo ai principi OCSE per progettare gli ambienti di apprendimento
 - Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea
 - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
 - Indicazioni Nazionali 2012 e nuovi scenari
 - Linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di cui al Decreto Ministeriale n.18 del 13 gennaio 2021
- nella progettazione educativa si terrà conto della progettazione per competenze, intendendo per competenza "la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"
- le azioni messe in atto dalla scuola dovranno mirare:
- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e consapevole



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- al contrasto della dispersione scolastica ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni anche come specificato nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)
- alla cura educativa e didattica per tutti gli alunni nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno
- all'individualizzazione e personalizzazione delle proposte didattiche per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento degli apprendimenti
- alla promozione della lettura, opportunità necessaria per costruire modelli didattici più flessibili e ideare spazi innovativi di apprendimento nelle scuole.

Risulta pertanto necessario:

- rafforzare i processi di revisione del curriculum verticale di istituto
- implementare il curriculum di Educazione Civica con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano traguardi comuni di competenza
- proseguire nella riflessione sulle pratiche didattiche in uso per favorire l'assunzione di un approccio formativo alla valutazione intesa come valorizzazione dei percorsi di ciascuno
- rafforzare le pratiche e le progettualità di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola
- progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nei percorsi didattici
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità e delle vocazioni di ciascuno
- attenzionare ogni forma di "disagio" e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni
- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa progettazione interdisciplinare per competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- riorganizzare i setting d'aula, progettando nuovi ambienti di apprendimento in linea con il Piano Scuola 4.0
- promuovere azioni per favoriscano il benessere, la socializzazione e la collaborazione
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e la comunità locale

Il sostegno alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa richiederà, come ogni anno,

- l'esplicitazione dell'organigramma di Istituto sia relativamente al personale docente che Ata, in un'ottica di leadership diffusa e nella prospettiva di un'organizzazione articolata e flessibile
- la definizione di un Piano Triennale della Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico – metodologico – didattica dei docenti e delle competenze del personale Ata
- l'esplicitazione delle Reti e degli Accordi stipulati con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Nel precisare che il presente atto di indirizzo potrà subire integrazioni o revisioni, anche alla luce di cambiamenti normativi o di nuove esigenze dell'Istituto, si ringrazia fin da ora il Collegio con le sue articolazioni per il contributo e l'impegno che saranno profusi per l'aggiornamento del PTOF.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Caterina La Russa

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA annualità 2022/23,
2023/24, 2024/25. IL DIRIGENTE SCOLASTICO



VISTO il D.P.R. 16 aprile 1994 n.297 VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTA la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica; VISTO il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L. n 107 del 13/7/2015; VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

VISTA la nota M.I. prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 ad oggetto: "Apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie";

VISTA la nota M.I prot. 23940 del 19/09/2022 ad oggetto: "Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";

VISTE le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARSCoV-2 in ambito scolastico (a.s.2022 -2023)" del 5 agosto 2022; delle "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l'anno scolastico 2022 -2023" dell' 11 agosto 2022; nonché della nota M.I. prot. n. 1998 del 19 agosto 2022;

VISTO il D.lgs. n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;

VISTI il D.lgs n. 65 del 13 aprile 2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 10; il decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334, adozione delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei; il decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43, adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia";

VISTO il D.lgs. n. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015;

VISTA l'Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria e le relative Linee guida;



VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., e la Nota M.I. n. 2116 del 09/09/2022 ad oggetto: "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

TENUTO CONTO

degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti";

TENUTO CONTO

del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano "Scuola 4.0";

TENUTO CONTO

del Piano per l'Inclusione d'istituto; VISTI il Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti ed in particolare all'a.s. 2021/22) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

RISCONTRATO CHE □

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva; □ il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre; □ per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) PER IL TRIENNIO 2022/23, 2023/24 e 2024/25.

Con il presente atto si intendono indicare le linee e gli orientamenti attuativi in ordine al POF triennale, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.



È giusto premettere che gli operatori costituiscono il patrimonio di partenza più rilevante, all'interno di organizzazioni complesse, come sono le scuole stesse. È necessario, dunque, un modello partecipato e partecipativo, che garantisca efficaci processi di insegnamento/apprendimento, monitori le proprie azioni e li orienti per garantire il successo formativo, nella consapevolezza di svolgere tutti insieme una missione finalizzata a formare gli alunni come uomini e cittadini attivi. Nella sua discrezionalità tecnica il Collegio è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022/23 tenendo in debito conto, anche, gli obiettivi strategici già dichiarati nei PTOF degli anni scolastici precedenti.

Principi generali e finalità: vision e mission

La vision istituzionale:

- Realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.
- Realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promuovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali;
- Garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Ribadendo che attraverso il PTOF si esplicita in modo consapevole, sistemico e condiviso il sapere educativo, didattico, organizzativo e gestionale della nostra Istituzione Scolastica per "Fornire



una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) la mission si deve tradurre nel proporre un’ offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di “imparare ad imparare” secondo il proprio stile cognitivo, affinché attraverso il sapere, il saper fare e il saper essere, ogni alunno possa raggiungere, compatibilmente con tempi e stili di apprendimento di ciascuno, il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dalla Comunità Europea attraverso le competenze chiave.

CONTESTO

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa non potrà prescindere dal considerare le caratteristiche del contesto socio-economico-culturale del territorio di riferimento.

Punti prioritari saranno: □

Pianificare un’Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell’utenza della scuola, con il curriculum verticale, con le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio dell'UE; □

Orientare i percorsi formativi offerti al potenziamento delle competenze linguistiche (in lingua inglese in particolare), matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); □

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale; □

Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; all’alfabetizzazione e al perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; □

Promuovere un’azione didattica che valorizzi una scuola accessibile, sostenga il valore della cura



educativa, contrasti le disuguaglianze e le povertà educative, contrasti l'esclusione generando vicinanza e solidarietà tra compagni, docenti e gli altri. □

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano; □ sviluppare la comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio; □ promuovere il benessere degli alunni, attivando, in particolare, strategie volte alla prevenzione del disagio e che favoriscono l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con disabilità; □ raccordare le diverse sezioni educative per seguire e tracciare progressi e difficoltà dell'alunno in itinere al fine di accompagnarlo, in uscita, ad una scelta consapevole del segmento educativo successivo che sia quanto più coerente con le sue propensioni e vocazioni prevenendo e minimizzando eventuali futuri insuccessi scolastici; □ proporre iniziative di ampliamento dell'offerta formativa che recepiscono le indicazioni, le istanze, le indicazioni dei genitori e del territorio raccordandole con la mission dell'Istituto; □ perseguire il benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso; □ effettuare una efficace comunicazione interna ed esterna trasparente quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto. □

Organizzare i percorsi didattici condividendo i processi di pianificazione e programmazione delle attività e superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione, tesa a favore di una didattica per competenze e di una valutazione autentica finalizzati ad un innalzamento degli esiti formativi di tutti gli studenti; □ perseguire una ampia collaborazione tra e con tutti gli OO.CC., con particolare riguardo alla componente genitori del Consiglio d'istituto; □ prevedere l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, delle sezioni e delle Funzioni Strumentali al PTOF. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento; □ potenziamento del sistema di socializzazione e condivisione con il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative alla gestione ed ampia disseminazione di attività/progetti/eventi di formazione per tutto il personale ed all'esterno; □ miglioramento della qualità eventualmente introducendo, se necessario, ulteriori regolamenti ad hoc e/o emendando/aggiornando i vigenti; □ implementazione del processo di dematerializzazione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

trasparenza amministrativa; □ implementazione di rapporti virtuosi con il territorio (reti, accordi, progetti) anche attivando iniziative di finanziamento collettivo; coinvolgimento delle famiglie e del territorio perché la scuola si ponga come partner strategico di riferimento; □ definire gli interventi di recupero e potenziamento del profitto tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, comunque valorizzando le eccellenze; □ Dotarsi di strumentazioni tecnologiche innovative che favoriscano la diffusione di metodologie didattiche altrettanto innovative sostituendo, via via, le dotazioni tecnologiche più vetuste; □ Prevedere attività di formazione del personale coerente con i presenti indirizzi e con particolare riguardo al superamento delle criticità emerse nel RAV; □ Migliorare l'ambiente di apprendimento inteso come gestione degli spazi, attrezzature, orari e tempi; attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole condivise; mettere a frutto le esperienze maturate nel settore della didattica digitale integrata. □ Consolidare e portare a regime il “nuovo sistema di valutazione alla primaria” alla luce della normativa esaminata ed emanata, dei percorsi di formazione frequentati, delle innovazioni già apportate e sperimentate; □ Nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore/responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe; □ per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento si ritiene, al momento, riconducibile a quello concesso per il corrente anno scolastico; □ per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività che si intendono perseguire per migliorare ed ampliare l’offerta formativa; □ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito in un DSGA; un numero di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi, almeno pari a quelli attualmente in servizio ed assegnati. □ i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con i presenti indirizzi potranno essere nuovamente inseriti nel Piano; □

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Nella predisposizione del POF triennale, si ribadisce una particolare attenzione all'inclusione, per rendere il Piano per l'Inclusione (PI) funzionale ed operativo, progettando anche moduli finalizzati alle azioni di recupero e potenziamento, personalizzazione degli apprendimenti (con i consigli di classe protagonisti dell'azione), nell'ottica di percorsi/processi di reale inclusione e personalizzazione. Attenzione, altresì, va posta allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Si ritengono necessarie azioni di formazione/autoformazione in particolare su bisogni educativi speciali, didattica per competenze e valutazione autentica, sicurezza, competenze digitali, continuità ed orientamento, la rendicontazione sociale.

Per gli aspetti relativi alla scelta di gestione ed amministrazione si punterà ad ottenere la migliore ottimizzazione delle risorse disponibili e si comunica che si provvederà anche tramite la direttiva annuale notificata al D.S.G.A. Il PTOF, sarà elaborato servendosi del format fornito dal MIUR sul SIDI e si articolerà nelle sezioni e nei paragrafi ivi disponibili. Qualora se ne ravvedesse il bisogno sarà integrato o, se non dovessero servire, ci si riserverà di non compilare campi e sezioni non ritenuti necessari. Il Collegio docenti è invitato ad una attenta analisi di quanto oggetto del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che siano coerenti agli indirizzi stessi. Il presente atto d'indirizzo si colloca in un momento, l'ennesimo, di transizione e di cambiamenti normativi e, pertanto, ci si riserva la possibilità di revisionarlo, integrarlo, emendarlo in qualsiasi momento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Caterina La Russa

PRIORITA'

L'Istituto si propone la formazione graduale ed armonica di ragazze e ragazzi nella prospettiva di divenire persone e cittadini autonomi competenti creativi socializzati responsabili.

L'intervento formativo dell'Istituto, pertanto, tende a sviluppare le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 / 2025 è stato predisposto sulla base dei seguenti assi formativi:



RAPPORTO ALUNNO/ALUNNO

- La scuola oltre al compito di “insegnare ad apprendere” ha quello di “insegnare ad essere”. L’obiettivo è quello di valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità culturale di ogni studente. Partendo da questo assunto la scuola è una comunità educante che:
- accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo;
- crea un sistema inclusivo, considerando l’alunno protagonista dell’apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

La Convenzione ONU ha accolto il “modello sociale della disabilità”, introducendo i seguenti principi:

- di non discriminazione
- di pari opportunità
- di autonomia.

Per raggiungere tale finalità è necessario il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità , delle loro famiglie e che il contesto si adatti ai bisogni specifici di tutti gli alunni.

Rapporto alunno/docente

Gli insegnanti si devono impegnare a lavorare su più fronti:

1. il clima della classe in particolare devono essere attenti:
 - ai bisogni di ciascuno,
 - alle diversità presenti, valorizzandole come arricchimento per l’intera classe,
 - a costruire relazioni socio-affettive positive;
2. le strategie didattiche e gli strumenti:
 - apprendimento cooperativo,
 - lavori di gruppo,
 - tutoring,



- apprendimento per scoperta,
- utilizzo di mediatori didattici e di ausili informatici;

3. l'apprendimento-insegnamento:

- alunno protagonista dell'apprendimento con le sue capacità, potenzialità e limiti,
- costruzione attiva della conoscenza rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento;

4. valutazione:

- apprendimenti,
- comportamenti interpersonali,
- impegno e responsabilità alle attività programmate e alle consegne ricevute,
- maturazione complessiva della personalità rispetto ai livelli di partenza.

Rapporti scuola/famiglia

Le famiglie sono portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

I rapporti tra la scuola e la famiglia costituiscono una delle componenti più importanti dell'attività formativa per due ragioni fondamentali:

- i genitori sono informati sull'evoluzione del processo educativo dei propri figli in modo da esercitare meglio le responsabilità che il ruolo conferisce loro;
- gli insegnanti ricevono informazioni sulle caratteristiche peculiari della personalità degli alunni e possono quindi avere una visione complessiva del ragazzo che integra e completa quella dell'alunno.

In particolare, la famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità sia in quanto fonte di informazione preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale che informale.

I rapporti scuola famiglia saranno articolati secondo il piano annuale delle attività che sarà comunicato alle famiglie. I rispettivi calendari sono pubblicati sul sito internet della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La cooperazione scuola-famiglia si pone i seguenti obiettivi:

- consentire agli alunni e alle rispettive famiglie di dar voce ai propri bisogni-aspettative e ad eventuali richieste (proposte/esigenze didattiche, organizzative, ecc.);
- conoscenza da parte della scuola e socializzazione collegiale delle informazioni raccolte per eventuali modifiche dei percorsi educativo-didattici.

R RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (art.2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancora più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola a progettare i percorsi formativi nell'ottica del superamento della concezione auto-referenziale dell'insegnamento, interagendo con le diverse espressioni e le molteplici manifestazioni della 'formazione sociale', in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio.

La scuola dell'autonomia è tenuta ad attivare costruttive relazioni sia con gli Enti locali che con Agenzie ed Associazioni che sul territorio curano altri aspetti dell'educazione, allo scopo di realizzare appieno il diritto alla "formazione integrale dell'uomo e del cittadino" .



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti



della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCELTE FORMATIVE, CULTURALI E



METODOLOGICO-DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto promuove ed attiva progetti trasversali per i 3 ordini di scuola, e specifici per ciascun segmento del 1° ciclo di istruzione.

Recepisce, inoltre, le proposte provenienti da agenzie di formazione esterne sottoponendone al vaglio dei propri organi interni la validità educativa, la correttezza procedurale e la qualità.

PROGETTI

PROGETTO INCLUSIONE

“UNA SCUOLA PER TUTTI”

DESTINATARI: Docenti e Alunni dell'ISTITUTO COMPRENSIVO Balsamo - Pandolfini

SINTESI DEL PROGETTO

Il nostro Istituto accoglie alunni disabili con problematiche diverse tra loro, talune legate a disabilità linguistiche, cognitive, motorie e sensoriali, o con disturbo dello spettro autistico, alcuni alunni con difficoltà di apprendimento, DSA e altri con Bisogni Educativi Speciali.

Il progetto “Una scuola per tutti” intende promuovere il successo formativo dell'individuo, la sua personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti, favorendo l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica. Nello specifico, propone aspetti di operatività in tutte le discipline, utilizzando laboratori manipolativi per valorizzare “le educazioni” che permettano la continuità orizzontale con le agenzie educative presenti sul territorio (es. Educazione ambientale).

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Favorire la continuità didattica nel passaggio dei diversi gradi di scuola.
- Favorire scambi comunicativi tra docenti dei diversi ordini di scuola.
- Migliorare il contesto di vita dell'alunno/a, sia a livello strutturale che di relazione e competenze, al fine di ridurre la disabilità.
- Aumentare le competenze comunicative verbali e non verbali, per poterle rendere strumenti utili durante il percorso formativo e scolastico.



- Favorire lo sviluppo di abilità linguistiche, fonetiche, fonologiche, metafonologiche, grafiche, anche per mezzo di software didattici.
- Favorire l'autonomia personale.
- Favorire lo sviluppo di abilità manipolative e di coordinazione motoria.
- Sperimentare le potenzialità della LIM nella pratica quotidiana, individualmente, in piccoli gruppi e nel contesto – classe.
- Potenziare le capacità attentive e di memorizzazione degli alunni, attraverso diversi tipi di linguaggi.
- Sviluppare le capacità logiche e di astrazione attraverso la costruzione collettiva di mappe concettuali.
 - Consolidare l'autonomia operativa degli alunni, attraverso la costruzione e l'utilizzo di vari testi.

PROGETTO INTERCULTURA

Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire assumere la diversità come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione privilegiata di apertura a tutte le differenze.

Giuseppe Fioroni

Ex Ministro della Pubblica Istruzione

PREMESSA

La presenza di alunne e alunni con cittadinanza non italiana è un fenomeno ormai strutturale del nostro sistema scolastico e sempre più frequente anche nel nostro Istituto. Si tratta di ragazzi di varie nazionalità, talvolta con vissuti complessi e problematici alle spalle.

L'Italia ha scelto da tempo la piena integrazione nella scuola di tutti e di ciascuno e l'educazione interculturale sarà sempre più la dimensione trasversale che deve accomunare tutte le discipline e tutti gli insegnanti. In quest'ottica la diversità culturale deve essere intesa come risorsa, arricchimento, opportunità di scambio e stimolo per la crescita personale di ciascuno finalizzata alla creazione di un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione.

Certamente l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana deve partire dall'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti e quindi dalla padronanza efficace dell'italiano come seconda lingua.

Si tratta quindi di dare risposte ai bisogni comunicativi e linguistici degli studenti con cittadinanza non italiana, con particolare riferimento a quelli di recente immigrazione.

Sono quindi indispensabili azioni di sostegno all'inserimento degli alunni con cittadinanza non



italiana, ma anche azioni mirate alla formazione del personale scolastico.

Si riconoscono, inoltre, come centrali, l'orientamento alla scelta scolastica da parte degli studenti e la relazione tra scuola e famiglie, immigrate e non immigrate.

Altresì importante è ridefinire i contenuti e i saperi in una prospettiva interculturale, con l'integrazione di modelli culturali differenti con l'aiuto anche dei linguaggi più universali della comunicazione non verbale (musica, arte, danza...)

Il progetto Intercultura del nostro Istituto, nato per rispondere ai bisogni di una utenza sempre più diversificata, si articola sui seguenti **livelli**:

1-Primario

Accoglienza : per rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo;

2-Generale

Educazione interculturale come sfondo integratore all'interno dei curricoli delle discipline;

3-Specifico

Intervento di alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri:

Primo livello : imparare l'italiano (l'italiano per comunicare) per gli alunni neo-arrivati

Secondo livello : imparare l'italiano (l'italiano per studiare) per gli alunni che già comunicano nella nostra lingua e che hanno già acquisito l'italiano orale, nella dimensione quotidiana e funzionale delle interazioni di base, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

4-Formativo

Formazione docenti : intesa come formazione a un insegnamento educativo che ha come compito di trasmettere non solo il puro sapere, ma una cultura che permetta di integrarsi e vivere sempre meglio nel paese in cui si è scelto di abitare.

FINALITA'

- favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa e globalizzata;
- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari



opportunità di successo scolastico;

- educare alla comunicazione interculturale e alla valorizzazione delle differenze.

OBIETTIVI SPECIFICI

- elaborare un protocollo d'accoglienza;
- facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti;
- valorizzare lingue e culture d'origine;
- promuovere l'aggiornamento dei docenti sull'insegnamento nella classe multiculturale;
- rileggere in chiave interculturale i programmi curricolari;
- attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie di studenti;
- orientare le famiglie straniere a comprendere l'importanza della scuola dell'Infanzia (non obbligatoria);
- orientare gli alunni stranieri nella scelta della scuola superiore;
- definire criteri e strumenti di valutazione per gli alunni stranieri;

OBIETTIVI FORMATIVI

- promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture;
- creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento;

DESTINATARI DEL PROGETTO

- Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "Balsamo - Pandolfini"
- Gli alunni stranieri neo-arrivati



- Gli alunni stranieri già inseriti
- Le famiglie di tali alunni
- Il personale scolastico.

LINGUA E CULTURA SICILIANA:

In merito alla Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2011, tale progetto, interagendo e integrandosi con le diverse discipline curriculari, intende promuovere e valorizzare l'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano attraverso lo studio tecnico della lingua e lo studio delle tradizioni nell'ambito delle ricerche del Centro di studi filologici e linguistici siciliani dell'Università di Palermo.

Obiettivi:

- recuperare la memoria storica del territorio
- salvaguardare il patrimonio immateriale linguistico del proprio territorio e della Sicilia
- acquisire la conoscenza della storia della realtà in cui si vive e i luoghi di particolare interesse storico e artistico
- promuovere il senso di appartenenza ed acquisire consapevolezza della propria identità storico/culturale
- comprendere come la toponomastica abbia origine dalle memorie storiche, linguistiche e antropologiche della comunità e contribuisce a dare identità ai luoghi
- conoscere le tipicità del territorio (poesie, racconti e canti popolari, miti e leggende, prodotti tipici, unità di misure), aspetti geomorfologici, flora, fauna
- ricavare informazioni da documenti, immagini, mappe e testimonianze
- contribuire al consapevole esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza

PROGETTO CONTINUITÀ / ORIENTAMENTO

Il passaggio da un ciclo scolastico ad un altro rappresenta, per lo studente, una esperienza impegnativa sul piano psicologico, affettivo, sociale, organizzativo. Lasciare un contesto scolastico



familiare per inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere rapporti significativi con compagni ed insegnanti, modificare le proprie abitudini ed apprendere nuove regole organizzative, creano nel discente temporanei stati d'ansia e di disorientamento.

Per accompagnare la persona in questa delicata fase di cambiamento è essenziale garantire la continuità del processo educativo-formativo, come condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

Finalità

- Prevenire fenomeni di dispersione scolastica
- Favorire il successo formativo degli alunni
- Favorire l'apertura della scuola al contesto territoriale
- Favorire lo "star bene" psico-fisico degli alunni nel passaggio tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione-formazione
- Favorire e potenziare la fiducia in sé e negli altri
- Orientare e sviluppare la motivazione, le attitudini e l'interesse verso il futuro percorso scolastico-professionale
- Favorire iniziative di continuità-orientamento tra i diversi ordini-gradi dell'istruzione
- Favorire la cooperazione didattica ed educativa tra i docenti dei diversi ordini di scuola
- Favorire la cooperazione tra scuola e famiglia nelle scelte del percorso formativo
- Favorire l'integrazione degli alunni in situazione di svantaggio nel nuovo contesto scolastico
- Favorire l'integrazione degli alunni extracomunitari
- Favorire percorsi di continuità metodologico-didattica-organizzativa tra scuola elementare e media

PROGETTO "UN TESORO DI CITTA' "

PREMESSA: Far conoscere alle nuove generazioni la bellezza del patrimonio presente a Termini Imerese, così da spingere ad una maggiore sensibilizzazione dei cittadini sulla necessità di salvaguardare e valorizzare una ricchezza culturale così preziosa.



FINALITA'

Il progetto nasce dall'esigenza di riscoprire e valorizzare il patrimonio artistico presente in città e si propone di offrire agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto la possibilità di trasformarsi per un giorno in piccoli ciceroni illustrando con dovizie di particolari la bellezza dei siti architettonici presenti a Termini Imerese.

INIZIATIVE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa del nostro istituto comprende anche iniziative diversificate per corrispondere meglio alle variegata potenzialità degli adolescenti e ai loro multiformi interessi personali.

Festa della canzone: La manifestazione non ha carattere competitivo né vuole incitare al protagonismo dei partecipanti, ma intende perseguire esclusivamente finalità educative, offrendo opportunità di apprendimento e di fruizione della musica diverse da quelle prettamente 'scolastiche'.

A che libro giochiamo: Il progetto ha tra i suoi obiettivi l'acquisizione di una corretta capacità di lettura, di usare tecniche adeguate allo scopo, di saper individuare le informazioni essenziali di un testo, di memorizzare situazioni, dati e informazioni, di contestualizzare opportunamente l'opera letteraria e il suo autore.

Gruppo sportivo d'istituto e adesioni ai campionati studenteschi: Questa attività agonistico-sportiva intende potenziare negli alunni il senso del gruppo, la collaborazione tra i giocatori della stessa squadra, la partecipazione attiva, l'accettazione e la valorizzazione delle diverse attitudini psicomotorie.

Orto urbano: Gli studenti possono progettare modi e stili per prendersi cura dell'orto in cassone donato alla scuola, vestendo contemporaneamente i panni di "produttori" e "consumatori".

VALUTAZIONE

Finalità e caratteristiche della valutazione

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, "ha



per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". "Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre anche ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione esterna è attuata attraverso il Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI) ed ha l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema" inquadrando la valutazione nel contesto internazionale". I principali obiettivi della valutazione esterna sono:

- controllare le strategie e gli strumenti della valutazione della singola scuola con quelli delle altre realtà;
- confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche.

L'autovalutazione d'Istituto viene compiuta periodicamente attraverso un'analisi esauriente e sistematica delle proprie attività e dei propri risultati. Questo processo viene esplicitato attraverso l'elaborazione di uno specifico Rapporto di Autovalutazione (RAV) che fornisce un quadro accurato dell'istituto per il tempo specifico a cui si riferisce, con riguardo per esempio all'analisi del contesto



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

in cui opera l'istituto, all'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, agli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, alla descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto si compone di 6 plessi scolastici:

Nel dettaglio l'IC "BALSAMO – PANDOLFINI, comprende:

- Scuola secondaria di 1° grado "PAOLO BALSAMO" sede della presidenza e degli uffici di segreteria.
- Plesso "SAN FRANCESCO DI PAOLA" infanzia - primaria
- Plesso "RAIMONDI SAN LORENZO" infanzia - primaria
- Plesso "SAN FRANCESCO D'ASSISI" infanzia - primaria-secondaria di 1° grado
- Plesso "LA BARBERA" infanzia - primaria

Plesso "L. PIRANDELLO" infanzia-
primaria

Complessivamente nell'Istituto, nell'a. s. 2024-2025, lavorano 154 dipendenti statali con mansioni diverse:

- 1 Dirigente Scolastico
- 1 Direttore dei servizi generali e amministrativi
- 165 docenti (su posto comune, di sostegno, specialisti di lingua straniera e di religione cattolica)
- 7 Assistenti Amministrativi
- 3 Assistenti tecnici
- 24 Collaboratori scolastici



Gli alunni dell'Istituto sono distribuiti in 20 sezioni di scuola dell'infanzia di cui 2 a tempo normale, in 37 classi di scuola primaria e 16 di scuola secondaria di 1° grado.

Il totale degli alunni suddivisi nei tre ordini di scuola è di 1218;

infanzia 365 primaria 595 secondaria di primo grado 257

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico prof.ssa Caterina La Russa

Gli uffici amministrativi si trovano presso la sede centrale, in via Salita S. Girolamo, tel. e fax 091 8190251.

Gli indirizzi di posta elettronica dell'istituto sono:

- Dirigente Scolastico: dslarussa@gmail.com
- Segreteria: paic88600n@istruzione.it

L'indirizzo del sito internet dell'istituto è: www.icsbalsamopandolfini.edu.it

Il Dirigente Scolastico riceve docenti e genitori:

Giovedì dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Orario di ricevimento uffici di segreteria:

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

Martedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Venerdì Non riceve

Considerati i numerosi impegni istituzionali, è consigliabile contattare il D.S. tramite la segreteria della Scuola al numero 0918190251, al fine di concordare gli appuntamenti.



Durante l'anno scolastico gli uffici restano chiusi il giorno precedente le festività di Natale, Capodanno, Epifania, Pasqua; nei mesi di luglio e di agosto, il sabato.

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio d'Istituto

È formato dalle rappresentanze elette dei genitori, del personale insegnante, ausiliario, amministrativo e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da un rappresentante dei genitori; resta in carica tre anni; ha prevalenti competenze economico-gestionali per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Per il triennio 2025-2028 Il Consiglio di istituto è così composto:

COMPONENTE GENITORI	COMPONENTE DOCENTI
Russo Michele	Neglia Salvina
Crivello Gabriele	Infantino Maria Concetta
Mele Silvia	Sauro Valentina
Bonello Fabio	Lo Nero Francesca
Morreale Carmela	Galbo Maria Teresa
Napoli Maria Cristina	Costanza Maria Rita
Calderone Stefania	Sireci Salvatore
Di Stefano Anna	Occorso Donatella

COMPONENTE PERSONALE A. T. A	COMPONENTE DI DIRITTO
Sig.ra Chiarello Barbara Sig. Gino Luca	D. S. prof.ssa La Russa Caterina



Presidente:	Vice-presidente:
Sig. Russo Michele	Sig.ra Mele Silvia

La Giunta esecutiva è così composta:	
D. S. Prof.ssa La Russa Caterina	Presidente
Sig.ra Di Stefano Anna Sig. Crivello Gabriele	Componente genitori
Ins. Neglia Salvina	Componente docenti
Sig.ra Chiarello Barbara	Componente personale A. T. A.
D.S.G.A. Dott.ssa Colombo Anna Maria	Segretario

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il P. T. O. F. viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta di tutti gli operatori scolastici, mediante una progettualità collegiale e momenti di autovalutazione.

Il Dirigente scolastico convoca periodicamente incontri con i collaboratori, i docenti incaricati delle funzioni strumentali, i responsabili di plessi, i docenti referenti, per fare il punto sulle attività programmate in corso di svolgimento e predisporre l'attuazione di altre comprese nel P.O. F., pertanto il presente documento è soggetto a continui aggiornamenti.

Ogni classe della scuola primaria e della secondaria di 1° grado ha un coordinatore, e un segretario che si occupa della stesura del verbale del relativo Consiglio.

Il coordinatore per la scuola secondaria di 1° grado ha i seguenti compiti:

1. presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico;



2. predisporre il Piano annuale della classe, raccogliendo le programmazioni disciplinari dei singoli docenti;
3. garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
4. coordinare l'attività didattica del consiglio di classe;
5. gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina;
6. curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
7. coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
8. verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
9. compilare il registro del monitoraggio frequenza alunni e consegnare mensilmente le assenze degli alunni alla docente referente per la dispersione scolastica;
10. facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.

ORGANIGRAMMA

Gli insegnanti ai quali sono stati attribuiti gli incarichi indicati sono stati individuati dal Collegio dei docenti, o scelti dal Dirigente (collaboratori).

Gli incarichi sono rinnovati annualmente, e possono essere riconfermati.

Per l'a. s. 2024-2025 l'organigramma dell'istituto risulta così composto:

AREA FORMATIVA

RUOLO	TITOLARE	FUNZIONE
-------	----------	----------



Dirigente Scolastico	prof.ssa La Russa Caterina	Rappresentanza dell'Istituto Direzione Coordinamento delle attività dell'Istituto Gestione delle risorse umane e professionali, finanziarie e strumentali
Collaboratori	Prof.ssa Sauro Valentina Ins. Neglia Salvina Prof. Masi Alberto	1°collaboratore del DS 2°Collaboratore del DS Segretario verbalizzante del collegio dei docenti
Responsabili di plesso	Ins. Lo Cascio, Piraino (vice) Ins. Comella Rosanna, Morello (vice) Ins. Di Pietro Maria, Quagliana (vice) Ins. Infantino Maria Concetta, Occorso (vice) Prof.ssa Lucia Maria Luisa,	Plesso "L. Pirandello" Plesso "La Barbera" Plesso " Raimondi – San Lorenzo" Plesso" San Francesco di Paola" Plesso "San Francesco D'Assisi



	Ins. Scorsone (vice) Prof.ssa Caterina Calamera	Plesso "Paolo Balsamo"
--	--	------------------------

Coordinatori	
Infanzia	Ins. Neglia Salvina
Primaria	Ins. Scorsone Giuseppa
Secondaria di 1°grado	Prof.ssa Calamera Caterina
Supporto organizzativo e didattico	
Prof.ssa Calamera Caterina	
Prof.ssa Vega Maria	
Prof. Sireci Salvatore	

AREE	FUNZIONI STRUMENTALI	INCARICATI
1 - GESTIONE P. T.O.F	Elaborazione e aggiornamento del PTOF e coordinamento della progettazione curricolare, attraverso la cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e con i componenti del NIV. Collaborazione con la commissione di verticalizzazione negli incontri	Prof.ssa Scozzari Maria Prof.ssa Cesare Maria



	<p>programmati del Piano delle attività per l'attuazione del curricolo verticale e relativa condivisione attraverso la pubblicazione su Argo.</p> <ul style="list-style-type: none">· Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF, compresi i progetti.· Aggiornamento, in collaborazione con la commissione preposta, dei regolamenti e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica.· Individuazione dei bisogni formativi dei docenti e proposte per la stesura di un piano di formazione.· Collaborazione con la FFSS della Valutazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM.	
<p>2 -VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none">· Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove Invalsi, in collaborazione con il referente Invalsi.· Monitoraggio iniziale e finale dei livelli di apprendimento degli alunni.· Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure	<p>Prof.ssa Virga Raffaella</p>



	<p>per la valutazione degli apprendimenti.</p> <ul style="list-style-type: none">· Analisi e divulgazione interna dei risultati delle prove Invalsi in collaborazione con il referente Invalsi.· Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti di autovalutazione del sistema scolastico.	
3 - ALUNNI	<p>Alunni</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordinamento dei progetti extracurricolari· Continuità educativa e didattica;· Proposte per attività integrative extrascolastiche;· Coordinamento dei rapporti con gli EE.PP· Rapporti con le scuole primarie del territorio;· Coordinamento degli incontri open-day dei plessi e relativa calendarizzazione;· Orientamento;· Gestione esterna delle iniziative della scuola;· Visite didattiche.	<p>Prof. Sireci S. (scuola sec.1°grado)</p> <p>Ins. Puccio Patricia (scuola primaria)</p>
4 - INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">· Promozione di processi di	<p>Ins. Infantino</p> <p>M.</p>



inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio

• Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico.

• Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e successiva archiviazione.

• Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni BES, con Disabilità, DSA.

• Iniziative di recupero e potenziamento, tutoraggio, sostegno, abbandoni e dispersione scolastica.

• Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno.

• Coordinamento dell'attività di redazione del Piano Annuale per l'Inclusione con il DS e le altre componenti del GLHO.

• Partecipazione agli incontri del GLHO.

• Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. • Presa in carico e cura dei sussidi didattici

Concetta

Prof.ssa Saldì Sabrina



	<p>degli alunni H.</p> <ul style="list-style-type: none">• Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione.• Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES	
Area 5- TECNOLOGIE	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alla gestione del registro elettronico.• Coordinamento, promozione e diffusione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) in tutto l'Istituto e attuazione dei progetti e delle indicazioni in esso contenute.• Cura e diffusione degli accordi di rete, coordinazione delle attività di concerto con le istituzioni partner, il Dirigente e i referenti dei singoli settori di intervento.• Collaborazione con referente del Cyberbullismo.• Confronto periodico con le figure di riferimento per i progetti FSE/PON.• Promozione di incontri con Enti, Istituzioni, Agenzie e Associazioni per collaborazioni e raccordi finalizzati all'ampliamento dell'offerta	Ins. Lo Cascio Giusy



formativa.

- Promozione e coordinamento dei progetti in rete con altre scuole.
- Gestione del sito internet della scuola.
- Gestione e controllo delle attrezzature informatiche della scuola in collaborazione con la segreteria.

DOCENTI REFERENTI

REFERENZA	DOCENTI
Referenti G.O.S.P.	Prof.ssa Calamera Caterina (sec. di 1° grado)
Dispersione scolastica	Ins. Morello (scuola primaria) Ins. Morello Maria Prof.ssa Calamera Caterina
GLO	Tutti i docenti delle classi in cui siano presenti alunni co disabilità
GLI	Docenti di sostegno
Sport di classe primaria e infanzia	Ins. Di Pietro Maria, Ins. Neglia
Educazione alla salute	Ins. Scorsone Giuseppina
Team contrasto al bullismo	Prof. Masi, Prof.ssa Testagrossa, Ins. Puccio,



Bullismo e Cyberbullismo	Prof. Sireci
Educazione alla Legalità	Prof. Sireci Prof.ssa Valeriano
Educazione ambientale e promozione alla cultura scientifica	Prof.ssa Carina Valeria
Educazione civica	Prof.ssa Vignieri Maria
Promozione alla lettura	Prof.ssa Sauro Valentina
Invalsi	Prof.ssa Valeriano Gabriella
Indirizzo musicale	Prof. la Corte Ignazio
Animatore digitale	Prof. Masi Alberto
Team digitale	Ins. Neglia, Prof. Masi, Prof. Sireci
Associazioni	Prof.ssa Vega Maria
Indirizzo musicale	Prof. La Corte Ignazio
Avviamento alla pratica dello sport	Prof.ssa Giardina Tiziana Prof. Passalacqua Francesco
Coloriamo il nostro futuro	Prof.Sireci Salvatore
CTRH	prof.ssa Sauro Valentina
COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI	
Coordinatore:	<i>Titolari:</i> prof.ssa Sauro Valentina
Dirigente	ins. Occorso Donatella Genitori



scolastico	ins. Concialdi Nicasia	sig. Gianfilippo Salvatore sig.ra Mele Silvana
ORGANO DI GARANZIA		
D.S. Prof.ssa La Russa Caterina		
DOCENTI		GENITORI
Prof.Sireci Salvatore		sig. Bonello Fabio
		sig.ra Napoli
Maria Cristina		
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)		
D.S. Prof.ssa La Russa Caterina Valentina		Prof.ssa Sauro
Prof. Masi Alberto		Prof.ssa Scozzari Maria
Prof.ssa Virga Raffaella Caterina		Prof.ssa Zarcone
Prof. Filippello Renato		
Ins. Scorsone Giuseppa		
Ins. Neglia Salvina		
Ins. Puccio Patricia		
Coordinatori di Dipartimento		
Prof.ssa Valeriano Gabriella	Area linguistico-espressiva	
Prof.ssa Virga Raffaella	Area scientifico-tecnologica	



AREA AMMINISTRATIVA

FUNZIONE	TITOLARE	SETTORE
Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)	Dott.ssa Colombo Anna Maria	organizzazione generale affari generali attività amministrativa e contabile rapporti con enti esterni gestione del personale ATA
	Sig.ra Guccione Giuseppina Sig. Colombo Gianluca	Ufficio del personale
	Sig.ra Chiarello Barbara Sig.ra Grifò giuseppina Sig. Rappisi Guido	Ufficio alunni e didattica
	Sig.ra Giberto Enza Antonietta	Ufficio protocollo e archivio

Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione	Ing. Randazzo Vincenza
Responsabile per la sicurezza dei lavoratori	Ins.Neglia Salvina
Rappresentanza Sindacale Unitaria	



Ins. Salvina Neglia (CISL)

Ins. Puccio Patricia (UIL)

OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA DISTRETTO 3

L'Osservatorio distretto3 dal 1° settembre 2019 afferisce al distretto di Bagheria; la scuola rimane comunque sede di coordinamento della REP 1; l'OPT di riferimento è la dott.ssa Sperandeo.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI 3 ORDINI DI SCUOLA

La durata delle lezioni avverrà secondo la seguente scansione oraria:

INFANZIA	25 ore settimanali	Entrata 8,15 /9,00 Uscita 13.15	dal lunedì a venerdì
PRIMARIA	27 ore settimanali :classi dalla prima alla quarta 29 ore settimanali classi quinte	8.00-14.00 8.00 - 13.00 8.00 - 14.00	lunedì - martedì mercoledì, giovedì, venerdì



		8.00 - 13.00	da lunedì a giovedì venerdì
SECONDARIA DI 1° GRADO	30 ore settimanali 32 ore settimanali indirizzo musicale	6 ore al giorno 8,00/8,05 – 14,00/14,05	dal lunedì al venerdì

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

La pratica musicale nell'educazione dei giovani permette un armonioso sviluppo psicofisico, contribuisce a migliorare le relazioni tra coetanei,

potenzia la concentrazione, la memorizzazione, il processo logico e sviluppa la creatività.

Il percorso a indirizzo musicale promuove molteplici occasioni di scambio, di incontro e partecipazione a manifestazioni musicali che ampliano

l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze, favorendone una sana crescita sia culturale che sociale ed una significativa

maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano e intellettuale.

Il percorso a indirizzo musicale si prefigge non solo di guidare gli alunni alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale, sviluppando le attitudini

dei singoli, ma, secondo un'ottica più ampia, mira a preparare gli allievi ad usare la musica come importante mezzo per esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso l'arte dei suoni e per meglio organizzare e condurre in maniera armoniosa qualsiasi altra esperienza umana e sociale.

L'indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa che l'I.C. "Balsamo - Pandolfini" di Termini Imerese offre agli alunni della scuola secondaria di primo grado.



Il percorso a indirizzo musicale si articola su quattro strumenti: clarinetto, pianoforte, chitarra, flauto traverso e tre classi della scuola secondaria di

primo grado: classi prime, classi seconde, classi terze.

La scelta della materia "Strumento musicale" è facoltativa-opzionale, ma all'atto dell'iscrizione diventa a tutti gli effetti obbligatoria e curricolare,

ha durata triennale ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione.

L'accesso al percorso a indirizzo musicale è subordinato al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, in base alla

normativa vigente.

La scuola, prima dell'avvio delle procedure di iscrizione, definisce i posti disponibili per la frequenza al percorso a indirizzo musicale distinti per

specialità strumentale.

La famiglia che intende avvalersi dell'insegnamento dello strumento musicale, all'atto dell'iscrizione online, deve dare un'ordine di preferenza

graduando tutti e quattro gli strumenti. Tuttavia, le informazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore orientativo, ma non vincolante,

in quanto è necessario garantire l'omogeneità tra i quattro strumenti musicali.

Gli alunni ammessi alla frequenza del percorso a indirizzo musicale, a seguito di posizionamento utile nella graduatoria di merito stilata dalla

Commissione esaminatrice, effettueranno, nell'ambito dell'attività curricolare, in orario pomeridiano, le lezioni di strumento, individuali e

d'insieme, con orario da concordare con il docente.

Ai sensi del D.I. 176/2022 le attività del percorso a indirizzo musicale si svolgeranno per novantanove ore annuali (per le classi che inizieranno il

percorso a partire dall'a.s. 2023/2024) e per sessantasei ore annuali (per le classi già funzionanti ai sensi del D.M. 201/1999, fino ad esaurimento). La durata della lezione individuale, per ciascuna



specialità strumentale, viene calcolata in funzione al numero degli alunni per ciascuna classe; pertanto l'unità di insegnamento può anche essere non coincidente con l'unità oraria.

Gli alunni frequentanti il percorso a indirizzo musicale saranno protagonisti, durante l'anno scolastico, delle attività a carattere musicale,

quali: saggi e concerti di Natale e di fine anno scolastico; lezioni-concerto rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, anche ai fini

dell'orientamento; rassegne e concorsi musicali (regionali, nazionali, internazionali) riservati agli alunni delle scuole a indirizzo musicale; uscite

didattiche (teatri, concerti musicali); eventuali gemellaggi con altre scuole musicali.